

# Il sindaco scopre i vandali: tocca a loro ripulire

Scovati dopo un'indagine personale gli autori di scritte oscene sulla villa di Poggio Reale: sono tre ragazzini. Che ora hanno riparato i danni

## RUFINA

di **Leonardo Bartoletti**

Un sindaco investigatore. Ma, anche, un po' educatore. Tanto da andarsi a cercare i vandali delle scritte a Villa Poggioreale, trovarli, metterli al lavoro e far sì che tutto ritorni come prima. Anzi, anche un po' meglio. Vito Maida, primo cittadino di Rufina, non si era dato pace quando - qualche settimana fa, prima di Natale - alcuni (fino ad oggi) sconosciuti avevano imbrattato i muri esterni della storica villa. La parte dell'ingresso ma - anche - quella vicino alla cappella e l'altra, nei pressi della cantina. Un danno non da poco, considerata l'importanza di questo che, per il territorio, è una vera e propria monumento. Senza considerare, poi, la volgarità di scritte e disegni, finiti a fare (brutta) mostra di loro su muri secolari. Per quel gesto, che Maida non



Vito Maida, sindaco di Rufina, si è riscoperto anche investigatore

esitò a definire «scempio fatto da fenomeni imbecilli», il sindaco non ci ha dormito per qualche notte. Mettendosi addirittura - personalmente - alla caccia degli autori di una stupidaggine di proporzioni colossali. Un lavoro che ha dato risultati ben superiori alle aspettative. Perché il

sindaco, oltre a trovare chi aveva scritto e disegnato, ha anche chiesto ed ottenuto che il danno fosse rimediato e la situazione ripristinata. Naturalmente a spese di chi, quelle pareti, le aveva deturpate. Gli autori del gesto sono meno che adolescenti. Tre poco più che bambi-

ni, appena tredici anni, evidentemente quella sera in preda ad una sorta di virtuale 'fuga di cervelli' (non certo intesa in senso scientifico). Il primo cittadino li ha trovati dopo quasi due mesi di caccia grossa, fatta di domande, ricerche, informazioni e quant'altro.

«Ho voluto fare tutto da solo - dice Maida - perché volevo capire chi fossero e cosa li avesse spinti ad un tale gesto. Poi, quando mi sono trovato davanti a tre bambini, al dovere si è unita anche la sensibilità di padre». Però, a quel punto, i ragazzetti non potevano passarla liscia. Ma non potevano nemmeno essere 'macchiati' a vita. «Ho trovato la via di mezzo - prosegue Maida -. Ho parlato con i genitori ed, insieme a loro, li ho convinti a munirsi a loro spese di vernice e pennelli e ripulire tutto quanto. Così da sistemare un bene che è patrimonio di tutti. Anche loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ospedale del Mugello Incontro a più voci per i 150 anni

### BORGO SAN LORENZO

L'idea era venuta in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dell'ospedale del Mugello: promuovere una serie di incontri per 'raccontare' le attività di cura e di assistenza in ospedale e nel territorio. Si inizia sabato, dalle 9,30 nella sala del Consiglio comunale. Il tema è 'La rete di cura e assistenza nella zona Mugello' e vedrà numerosi interventi, dopo i saluti della direttrice sanitaria Claudia Capanni, del sindaco Paolo Omoboni, del presidente della Società della Salute Filippo Carlà Campa e di Marco Brintazzoli, direttore, che interverrà sui progetti sanitari legati al Pnnr. Geri Toccafondi per Acot Mugello tratterà di continuità tra ospedale e territorio e il direttore di zona Gianluca Galeotti di assistenza infermieristica. E interverranno la direttrice del Coordinamento delle attività sanitarie Erita Donnini e il direttore dell'Igiene pubblica Vincenzo Cordella. Di reti di cura parlerà, invece, il direttore della cardiologia, Fabrizio Bandini, mentre la medicina territoriale sarà raccontata dai medici di medicina generale, Susanna Barbagli e Francesco Falcini e dalla pediatra Maria Grazia Manca. Non mancherà il volontariato, con Enrico Dolabelli, coordinatore Misericordie e Patrizio Ugolini, Pubbliche Assistenze.

P.G.

## Distretto rurale, la Regione ha detto sì. Nuova occasione di sviluppo

### MUGELLO

«E' un passo importante, che consentirà di portare in Mugello nuove risorse. E che valorizza un settore di grande importanza per il territorio»: lo dice Federico Ignesti, presidente del Distretto Rurale del Mugello, un distretto nuovo di zecca, appena riconosciuto dalla Regione. Un-

dici comuni - non solo quelli del Mugello amministrativo ma anche i comuni di San Godenzo, Londa e Vaglia -, 1346 km quadrati di superficie, oltre 1600 aziende agricole e un paniere di prodotti di assoluta qualità, dal marrone alla carne, dal latte ai formaggi, dal pane alle farine, dalle patate al miele e agli ortaggi. Di far diventare l'area mugellana «distretto rurale» si parla da anni, ma adesso il progetto

ha avuto un'accelerazione. I consigli comunali degli undici comuni hanno dato il loro via libera, il Gal-Start è stato scelto come soggetto referente e ha provveduto ad attivare la procedura. Paolo Omoboni, presidente del Gal, lo sottolinea: «E' un grande risultato, e il distretto sarà un nuovo strumento a disposizione del territorio, un altro elemento di caratterizzazione delle filiere, e non solo di quelle agri-

cole. Auspico che anche le associazioni di categoria non agricole aderiscano presto». Tra l'altro essere distretto rurale consente al Mugello di essere subito inserito nel registro nazionale dei distretti del cibo - finora c'era solo la Strada del marrone del Mugello di Marradi. E intanto ci si prepara già a un altro passo, quello di far diventare il Mugello Distretto bio.

Paolo Guidotti

# INTERNATI MILITARI ITALIANI

Una scelta antifascista

IN EDICOLA  
€ 7,90 IN PIÙ

Tutte le nostre iniziative su  
[shop.quotidiano.net](http://shop.quotidiano.net)

in collaborazione con  
editoriale programma

